

Il Kilimanjaro è la più bella e famosa montagna d'Africa e non solo per esserne la più alta, ma per la sua storia. Ai piedi dell'"Olimpo" africano, scrittori, esploratori, studiosi, missionari hanno raccontato, esplorato, vissuto la vera Africa. Le grandi bellezze, il particolare fascino, la suggestione di un mondo tra i più selvaggi d'Africa fanno questa parte del continente la più ricercata, la più amata. Qui la natura è stata prodiga nel distribuire a piene mani particolari bellezze. Attorno alla montagna più alta dell'Africa vi sono tutt'oggi i più grandi parchi ricchi di fauna. La via Rongai attraversa aree selvagge e incontaminate lungo un percorso che sale gradualmente e che offre splendidi scenari e possibilità di incontrare la fauna locale. La Rongai route offre il vantaggio di effettuare la salita in relativo isolamento rispetto alle più affollate vie di Marangu e Machame.

Il trekking si effettua con un gruppo di partecipanti che arrivano da diversi Paesi. Si tratta quindi di partenze di gruppo internazionali a date fisse. I partecipanti si incontrano a Moshi.

Il trekking è seguito dalla nostra organizzazione locale, che fornisce assistenza, guide, portatori e materiali comuni.

Quando partire:

Il clima è di tipo tropicale ed è influenzato dai vari livelli d'altitudine. Le zone costiere risentono dell'influsso monsonico e degli alisei che apportano piogge da marzo a maggio e da ottobre a dicembre. A nord, nella zona del Kilimanjaro, c'è un clima d'alta montagna con notti molto fredde e giornate tiepide.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti sono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale, seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti è trasportato da portatori. Alla fine di ogni tappa i bagagli sono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking è affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori.

Dove dormiamo:

Per il trekking forniamo tende biposto, materassini, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate. Moshi offre una struttura alberghiera varia e di buon livello. Si pernosterà in hotel 3*.

Bene a sapersi:

Per l'ingresso in Tanzania occorre il visto da fare in ingresso nel Paese, pagando 50 USD e portando con sé il passaporto con almeno due pagine libere e con validità residua di almeno 6 mesi dalla data di ingresso e 3 foto tessera.

Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani, non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine...

Alla fine del trekking, all'ultimo campo, la guida vi presenterà il conto per le mance allo staff: ricordatevi che vengono pagati dal parco e che quindi la mancia e un di più che dovete dare a seconda della qualità del servizio.

1°/2° giorno Milano – Kilimangiaro - Moshi

In serata volo per l'Africa e arrivo il giorno successivo. All'arrivo trasferimento a Moshi e sistemazione in albergo (Keys Garden Hotel o similare). Cena e pernottamento.

3° giorno Rongai One (2.600 m)

Dopo colazione si raggiunge l'ingresso al parco di Marangu (Marangu Gate, 1.980 m) e, dopo aver espletato le formalità per l'ottenimento del permesso, si procede fino a Rongai e successivamente si giunge a Nale Moru (1.950 m.), da dove si comincia a camminare. La salita è costante, ma leggera. In questa parte dell'itinerario si possono vedere diversi tipi di fauna, tra cui la "Kilimanjaro Colobus Monkey". Il primo campo si pone subito a ridosso del termine della vegetazione a quota 2.600 metri. Pernottamento in tenda. Trattamento di pensione completa.

4° giorno Kikelewa Caves (3.600 m)

In mattinata si sale fino a Second Cave (3.450 m) da dove, oltre ad acclimatarsi, si ha una vista superba del Kibo e della parte ghiacciata del cratere sommitale. Nel pomeriggio si giunge in una valle ricca di seneci e si pone il campo a Kikelewa Caves (3.600 m). Pernottamento in tenda. Trattamento di pensione completa.

5° giorno Mawenzi Tarn (4.330 m)

Si sale in maniera decisa fino al campo successivo, chiamato Mawenzi Tarn (4.330 m), posto in un luogo da cui si ha una spettacolare vista del Mawenzi. Il pomeriggio sarà dedicato al riposo, o ad escursioni di acclimatamento nelle vicinanze. Pernottamento in tenda. Trattamento di pensione completa.

6° giorno Kibo Camp (4.700 m)

Lasciato il campo, si attraversa la sella lunare che c'è tra la cima del Mawenzi e quella del Kilimanjaro. Arrivo al Kibo Camp (4.700 m) nel primo pomeriggio e tempo a disposizione per l'acclimatamento. Pernottamento in tenda. Trattamento di pensione completa.

7° giorno Kilimanjaro (Uhuru Peak - 5.895 m) – Horombo (3.720 m)

Verso l'una di notte inizieremo l'ascesa nel buio. Arriveremo a Hans Meyer Cave (5.150 m). Il cammino prosegue a zig-zag fino a Gillman's Point (5.681 m), sul bordo del cratere. Molti trovano questo tratto il più difficile, sia mentalmente che fisicamente. Da Stella Point incontreremo la neve durante le due ore che ci separano da Uhuru Peak (5.895 m), il punto più alto del continente Africano. Potremo ammirare le luci dell'alba, prima di rientrare a Kibo Hut (circa 3 ore di cammino dalla vetta). Qui godremo di un breve e meritato riposo, per poi scendere a Horombo Hut (3.720 m). Il sentiero non è difficile e ci porterà tra le rocce fino alla brughiera e poi nella foresta. Qui riposerete e sarete orgogliosi del traguardo raggiunto oggi. Pernottamento in tenda. Trattamento di pensione completa.

8° giorno Marangu Gate (1.980 m) - Moshi

Ultima tappa: si continua la discesa fino a raggiungere il rifugio Mandara e poi il Marangu Gate, dove ci attendono le jeep. Da qui si giunge a Moshi. Sistemazione in albergo (Keys Garden Hotel o similare). Pernottamento. Trattamento di colazione e pranzo. Cena non inclusa.

9°/10° giorno Moshi – Milano

In giornata trasferimento in aeroporto e volo per l'Italia. Arrivo a Milano la mattina del giorno successivo.

| | |
|---|--|
| TANZANIA – Trek al Kili, Via Rongai | 10 giorni |
| Date di Partenza: | 18 luglio – 8 agosto 2017 |
| Quota individuale di partecipazione: Minimo 4/6 partecipanti | Euro 2.750 (escluse tasse aeroportuali) |
| Tasse aeroportuali | (da confermare al momento dell'emissione del biglietto aereo – circa 380 euro) |
| Supplementi Camera singola | 100 |

La quota comprende:

- ✓ volo aereo intercontinentale Milano/Kilimangiaro e ritorno in classe economica
- ✓ trasferimenti da e per aeroporto
- ✓ trasferimenti via terra con automezzi privati
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel a Moshi (trattamento di prima colazione)
- ✓ servizio di trekking con vitto, alloggio in tenda e trasporto del bagaglio personale (kg 12)
- ✓ trekking permit, park fee, tasse rescue, environmental fee
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

pasti non menzionati – bevande – mance – extra di carattere personale – visti (in ingresso, USD 50) – tasse aeroportuali – tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

NB: I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 19.06.2017.
Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore.

Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori.